



La Fondazione A.C.L.E.  
presenta

**ANNO PER ANNO  
FESTIVAL  
Arte Concerti Lirica Eventi**

2016  
Attorno a Shakespeare

***Shakespeare & Gossip***  
venerdì 16 settembre 2016  
ore 21:00

***Monologhi***  
sabato 17 settembre 2016  
ore 21:00

***Ambleto***  
domenica 18 settembre 2016  
ore 21:00

Ingresso gratuito su invito  
info: 060608  
[www.museodiroma.it](http://www.museodiroma.it)

**MUSEO DI ROMA  
PALAZZO BRASCHI  
Piazza San Pantaleo, 10**



**L**a Fondazione ACLE - Accademia Culturale Linguistica Educativa si prefigge lo scopo di sostenere e migliorare l'Istituzione Scolastica favorendo l'incontro di sistemi educativi diversi. Collabora con Enti Pubblici e privati quali Università, Istituzioni Scolastiche in Italia e all'estero, musei e teatri che condividono analoghi fini.

L'insegnamento linguistico riveste una particolare importanza nell'impegno della Fondazione, poiché inteso come strumento di crescita personale e sociale che permette di ampliare gli orizzonti individuali attraverso il dialogo interculturale. L'approccio umanistico-affettivo, che contraddistingue la didattica sostenuta dalla Fondazione, vede le espressioni creative e artistiche come modalità di avvicinamento alla cultura e all'arte, motivando la realizzazione del Festival *Anno per Anno*.

Il maestro Riccardo Riccardi, direttore artistico del Festival, porta in scena in questa prima edizione tre spettacoli che hanno come filo conduttore Shakespeare, in occasione del IV centenario della sua morte, coniugando tradizione e innovazione.

Un sentito ringraziamento al Comune di Roma e all'Assessorato alla Crescita culturale e, in particolar modo, al Sovrintendente ai Beni Culturali Dott. Claudio Parisi Presicce, che ha aderito all'iniziativa mettendo a disposizione la prestigiosa sede di Palazzo Braschi.

Arrigo Speziali  
Presidente Fondazione ACLE

**ANNO PER ANNO  
FESTIVAL**

**Arte Concerti Lirica Eventi**

2016

***Attorno a Shakespeare***

direzione artistica  
**Riccardo Riccardi**

collaborazione organizzativa  
**Raffaele Iannicelli**

cast vocale  
**Emanuela Salucci**

note al programma  
**Giacomo Sciommeri**

**S**e questo festival affonda le sue radici nell'approccio umanistico-affettivo della Fondazione ACLE, come ha ben espresso il presidente Arrigo Speziali nel testo che apre il programma, non si può negare che nella sua genesi anche il caso abbia avuto il suo peso.

Micaela Epifani, contrammiraglio dell'ACLE, mi ha chiesto di organizzare una serie di eventi, che confluissero in un festival di teatro e musica. Per il 2016 si è individuato il tema shakespeariano in occasione del quarto centenario della morte del drammaturgo. Personalmente, mi ero sempre tenuto lontano da anniversari e ricorrenze, ma il caso ha voluto che conservassi l'abbozzo di una partitura a cui avevo lavorato, con alterne vicende, dal 2012; una partitura eseguita sotto forma di suite orchestrale: *Shakespeare & Gossip*. Fare ascoltare a Micaela la suite ha posto la prima pietra di *Anno per Anno*.

Occorreva un contraltare antico per bilanciare un'opera scritta oggi. Ho trovato il filo nella meravigliosa biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia: il manoscritto di un'aria di Domenico Scarlatti, tratta dall'*Ambleto*, su libretto di Apostolo Zeno. Già sapevo di un'altra aria dalla stessa opera, conservata nel Museo di Bologna, poi ho scoperto un duetto di Giuseppe Carcani basato sullo stesso libretto. Era ora di coinvolgere per la ricerca di altre musiche di questo Ambleto un compositore esperto del periodo barocco, che ho trovato in Ernesto Sparago. Ma le arie, i duetti, i cori dovevano avere un tessuto connettivo che li rendesse comprensibili. Ho dunque affidato la messa a punto di una narrazione a Salvatore Cardone, il regista che trent'anni fa mi aveva segnalato il testo dal quale ho preso le mosse per *Shakespeare & Gossip*: il romanzo *Caprice* di Ronald Firbank.

Il presente e il passato, però, potevano collegarsi anche in altri modi, meno canonici. Ho chiesto ad alcuni compositori di varie nazionalità di scrivere un commento sonoro ai monologhi di Shakespeare che più li avessero colpiti. Ottenuti i pezzi, è nata l'idea di legarli in un *continuum*. Il filo rosso è una scelta di brani di Thomas Morley, compositore contemporaneo di Shakespeare. Sono nati, così, i *Monologhi*.

Rimaneva solo da decidere il luogo. Avevamo candidature dal Nord fino al profondo Sud, visto che l'ACLE opera in tutto il territorio nazionale e oltre. Siamo approdati nella Capitale. Un inizio promettente. La sede verrà determinata anno per anno, come dice il nome stesso del festival. Nel 2017, perciò, potrebbe aver luogo in Liguria, a Paestum, a Verona, a Taormina, o addirittura in Islanda: chi lo sa? O magari di nuovo a Roma, ipotesi che mi invita a darvi appuntamento qui l'anno prossimo.

Riccardo Riccardi



venerdì 16 settembre 2016 ore 21:00

# Shakespeare & Gossip

## Opera da camera

Soggetto tratto da  
«*Caprice*» di Ronald Firbank

Libretto e musica di  
*Riccardo Riccardi*

### Personaggi

Miss Sarah Sinquier, diciotto anni  
*Ronia Weyhenmeyer*

Mrs Sixmith, quarant'anni  
*Manuela Festuccia*

Canonico Sinquier, Sir Oliver, Mr. Smee, Critico Walter Waler  
*Giacomo Balla*

Solisti dell'Orchestra Classica di Roma

Direttore  
*Raffaele Iannicelli*

Regia  
*Salvatore Cardone*

# Shakespeare & Gossip

Scritto nel 1917, mentre l'autore faceva il pendolare tra Oxford e Londra, *Caprice* di Ronald Firbank (1886-1926) narra della signorina Sinquier, figlia di un canonico di campagna, e della sua ambizione di fuggire dalla capitale inglese per calcare le scene e diventare famosa. Il testo, di grande ironia e sarcasmo, pullula di personaggi, situazioni e dialoghi serrati, nei quali i protagonisti manifestano tutta la loro vacuità e ambiguità che caratterizzano il giudizio morale dell'autore, pur senza che quest'ultimo intervenga mai in modo diretto. Ne deriva un ritmo sincopato, per tanti aspetti teatrale, che tocca il culmine nel finale tragico e al tempo stesso grottesco della morte

dell'eroina. D'altra parte, il «capriccio» è per definizione ciò che risulta fuori dall'ordinario, ma è anche una forma virtuosistica di composizione musicale, in cui si dà ampio spazio alla fantasia e alla libertà di realizzazione.

Ironia, ambiguità, ritmo e *non-sense* sono solo alcuni degli elementi che, assieme al concetto di «capriccio» in senso estetico, si ritrovano – amplificati dalla messa in scena e dalla presenza della musica – in *Shakespeare & Gossip*, un libero adattamento operistico del romanzo di Firbank scritto e musicato da Riccardo Riccardi nel 2012 e riproposto in questa sede con un organico cameristico formato da chitarra elettrica,

tastiera, archi e percussioni. Nei tre quadri ed epilogo dell'opera di Riccardi i personaggi di *Caprice* vengono abilmente ridotti a tre cantanti/attori: un soprano leggero che interpreta Sarah, la giovane protagonista; un mezzosoprano a cui è affidato il personaggio di Mrs. Sixsmith, donna quarantenne di dubbia moralità; e un camaleontico baritono che interpreta i quattro ruoli maschili, ovvero il Canonico Sinquier, padre della ragazza, Sir Oliver, un banchiere che in gioventù ha cantato nel varietà, Mr. Smee, un attore dedito all'alcool, e Mr. Walter Waler, critico della rivista *Fashion*.

In sintonia con l'antecedente letterario di Firbank, la storia di *Shakespeare & Gossip* raggiunge il momento culminante della narrazione quando si intreccia con il *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare; è durante l'interpretazione della più celebre tragedia e storia d'amore di tutti i tempi, e precisamente non appena si è giunti alla scena del suicidio di Giulietta, che l'assito del palcoscenico si rompe e Sarah, la giovane

protagonista dell'opera, cade nella botola perdendo la vita. Con lei vengono meno l'ambizione e il cinismo di una ragazza qualunque, che è pronta a tutto pur di arrivare al successo e alla fama. Ma alla fine dell'opera di Riccardi c'è un vincitore che lascia l'amaro in bocca: è l'antagonista, Mrs. Sixsmith, che con ipocrisia riesce a sfruttare la morte della protagonista per farsi strada nell'ambiente clericale e per ottenere successo. D'altra parte, vale, per *Shakespeare & Gossip*, la stessa definizione che Edmund Wilson scrisse riguardo al *Caprice* di Firbank: si tratta di una *comedy*, certamente, ma al tempo stesso di un «genere raffinato e freddamente raziocinante, che non ammette quasi mai idealismi di sorta». Una commedia musicale, dunque, ambientata agli inizi del XX secolo in una cittadina del nord dell'Inghilterra e a Londra, in cui i pezzi musicali vengono intramezzati da ironici e divertenti dialoghi recitati, come fosse una piccola *opéra-comique* in cui si fonde il mondo della musica colta con quello della musica jazz, approdata in Europa proprio all'epoca in cui si svolge la vicenda.



sabato 17 settembre 2016 ore 21:00

# Monologhi

Testi di  
*William Shakespeare*

Musiche di  
*Gyula Fekete, Ernesto Mateo, Thomas Morley,  
Carlo Pedini, Barbara Rettagliati, Daniel Roca*

Voce recitante  
*Gianluca Di Lauro*

Flauto in do, flauto in sol, flauto in do basso  
*Elena D'Alò, Alessandro Pace*

# Monologhi

Per l'evento di oggi, cinque brillanti compositori italiani e stranieri sono stati invitati a scrivere delle musiche originali, destinate ad accompagnare la lettura di un florilegio di monologhi tratti dalle più celebri opere di William Shakespeare. Il risultato, innovativo e brillante, ha portato alla realizzazione di dieci *Monologhi*, in cui sono stati inseriti, come tessuto connettivo fra le nuove musiche, alcuni brani del compositore che maggiormente ha collaborato con il grande drammaturgo inglese mentre era in vita: Thomas Morley.

Compositore, organista, editore e teorico, Morley nacque intorno al 1557 a Norwich, in Inghilterra, dove iniziò la carriera musica-

le come corista per poi diventare nel 1583 maestro del coro della Cattedrale. Nel 1588 conseguì il *Bachelor of Music* all'Università di Oxford e a partire dall'anno successivo fu organista nella Cattedrale di St. Paul a Londra, incarico che mantenne sino alla sua morte avvenuta nel 1602. Morley può senza dubbio essere considerato una delle figure più influenti della musica del periodo elisabettiano, partecipando alla diffusione in Inghilterra di quel ‘gusto musicale italiano’ tipico del tardo Rinascimento, attraverso la pubblicazione e la composizione di madrigali, canzonette e altri generi vocali profani affini. I brani di Morley proposti in questa occasione sono sei *Fantasies* tratte dal *Primo Libro di Canzonette a Due Voci* del 1595.

**1.**

Thomas Morley: “La Caccia”  
Testo da: *La dodicesima notte*  
Atto I, scena 1 - Monologo di Orsino

**2.**

Daniel Roca: “Asleep, my love”  
Testo da: *Sogno di una notte di mezza estate*  
Atto V, scena unica - Monologo di Flute come Thiesbe

**3.**

Testo da: *Come vi piace*  
Atto II, scena 7 - Monologo di Jacopo

**4.**

Gyula Fekete: “Macbeth Monologue”  
Testo da: *Macbeth*  
Atto II, scena 1 - Monologo di Macbeth

**5.**

Carlo Pedini: “Jago Duetto”  
Testo da: *Otello*  
Atti I, III, V - Monologhi di Iago

**6.**

Thomas Morley: “La Rondinella” e “Il Grillo”  
Testo da: *Il Mercante di Venezia*  
Atto V, scena unica - Monologo di Lorenzo

**7.**

Barbara Rettagliati: “King Lear - Voices”  
Testo da: *Re Lear*  
Atto II, scena 4; Atto III, scena 4 - Monologhi di Re Lear

**8.**

Ernesto Mateo: “An Honourable Man”  
Testo da: *Giulio Cesare*  
Atto III, scena 2 - Monologo di Marco Antonio

**9.**

Thomas Morley: “Il Doloroso” e “Il Lamento”  
Testo da: *Antonio e Cleopatra*  
Atto III, scena 11 - Monologo di Marco Antonio

**10.**

Thomas Morley: “La Girandola”  
Testo da: *La Tempesta*  
Atto V, scena unica - Epilogo di Prospero



domenica 18 settembre 2016 ore 21:00

# Aambleto

Drama per musica

Testo originale di

*Apostolo Zeno, Pietro Pariati*

Musiche di

*Giuseppe Carcani, Francesco Gasparini,*

*Georg Friedrich Händel, Domenico Scarlatti*

Adattamento di

*Ernesto Sparago*

Narrazione di

*Salvatore Cardone*

Personaggi

Vermonda, Gerilda, Valdemaro

*Elisabetta Braga*

Aambleto, Ildegarde

*Manuela Festuccia*

Fengone

*Giacomo Balla*

Solisti dell'Orchestra Classica di Roma

Direttore

*Raffaele Iannicelli*

# Ambleto

Oltre 270 sono i melodrammi composti, alcuni in tempi recentissimi, su libretti tratti da tragedie di William Shakespeare. Eppure, tra Sei e Settecento, uno dei periodi più fecondi dell'opera italiana, i testi per musica a noi noti che hanno attinto al repertorio del più celebre drammaturgo inglese risultano piuttosto scarsi. Tra questi, l'*Ambleto*, su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati, rappresenta un esempio particolarmente significativo.

L'opera – come ricordato dagli stessi autori della poesia nell'*Argomento* del libretto – si rifa alla saga del principe danese *Amled* attribuita allo storico medievale Saxo Grammaticus (1150-

1220c), una delle fonti indirette della tragedia shakespeariana. Rispetto alla celebre opera inglese, infatti, la trama del libretto porta a una sorta di lieto fine, in cui i protagonisti non perdono la vita.

I personaggi del libretto ricalcano quelli dell'*Amleto* di Shakespeare: Ambleto (contralto castrato) corrisponde ad Amleto, Veremonda (soprano) a Ophelia, Gerilda (soprano) a Gertrude, Fengone (basso) a Claudio e Valdemaro (soprano castrato) a Fortinbras.

L'*Ambleto* fu rappresentato per la prima volta al Teatro di S. Cassano di Venezia nel carnevale del 1706, con musica di Francesco Gasparini (1661-1727), uno tra

i più influenti compositori dell'epoca. La sua opera fu uno dei primi melodrammi a sbarcare, pochi anni dopo, oltre la Manica, entrando nel circuito teatrale londinese.

Il libretto di Zeno/Pariati è stato messo in musica anche da Domenico Scarlatti (1685-1757), la cui prima esecuzione, al Teatro Capranica di Roma nel 1715, è oggi ricordata perché prevedeva l'intermezzo della celebre *farsetta per musica* de *La Dirindina*, censurata prima della messa in scena per la satira troppo esplicita.

Alla fine della prima metà del XVIII secolo, anche Giuseppe Carcani (1703-1779), compositore e organista originario di Crema, pose in musica l'*Ambleto*, che

venne rappresentato per la prima volta al Teatro Sant'Angelo di Venezia nel 1742.

Alcune arie, duetti e brani delle tre intonazioni musicali dell'*Ambleto* citate sono pervenute sino a noi in fonti manoscritte, conservate in varie biblioteche italiane. Queste, unitamente ad altri pezzi tratti da opere di Georg Friedrich Händel (1685-1759), sono state recuperate e riadattate per questa occasione, con lo scopo di realizzare un 'moderno' *Ambleto*, drammaturgicamente coerente, basato su musica 'antica', dell'epoca. Il risultato è quello che, per usare un termine assai in voga nel Settecento, può essere considerato a tutti gli effetti un *pasticcio*, arricchito oggi dalla voce di un narratore esterno.



# Chi è chi

## **Giacomo Balla - baritono**

Allievo di canto di Emanuela Salucci al Conservatorio S. Cecilia di Roma, ha cantato come solista e in coro in vari teatri e auditorium di Roma e provincia. Ha collaborato con il programma “Fantastiche Liturgie della Settima Santa 2016” di Napoli, cantando come solista nell’opera *Estaba la madre* diretta da Luis Bakalov con la regia di Carlos Branca e ne *La Resurrezione* di Georg Friedrich Händel.

## **Elisabetta Braga - soprano**

Diplomata in Canto presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma con Annabella Rossi, ha conseguito il Diploma di II livello con Alessandro Valentini e Cesare Scarton. Ha studiato inoltre con Micaela Carosi, Stefania Magnifico e Ines Salazar. Si è esibita in Italia e all'estero in vari teatri e sale da concerto, interpretando il ruolo della Virtuosa alla prima rappresentazione dell’opera comica *Il teatro alla moda* di Piero Cosenza; Mimì ne *La Bohème* di Giacomo Puccini e Gilda nel *Rigoletto* di Giuseppe Verdi a Frasso Sabino. Ha vinto il Primo Premio Assoluto della categoria canto lirico all’International Competition for Youth “Dinu Lipatti”.

## **Salvatore Cardone - regia**

Regista teatrale, tiene corsi, laboratori e seminari sull’arte drammatica e la creazione artistica in diverse Università italiane e istituzioni dell’Alta Formazione Artistica e Musicale. Ha progettato e diretto il primo corso istituzionale di pedagogia teatrale in Italia, un biennio specialistico presso l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio d’Amico”, dove si è diplomato in regia nel 1983 dirigendo da allora oltre cinquanta spettacoli. Ha diretto per sei anni, dalla fondazione al 2000, la Compagnia del Teatro dell’Argine e l’ITC Teatro di San Lazzaro. Attualmente dirige il laboratorio teatrale La strategia del silenzio presso la SUN - Seconda Università di Napoli.

## **Elena D’Alò - flauto**

Diplomata in Flauto traverso al Conservatorio S. Cecilia di Roma con Deborah Kruzansky, è stata allieva di Edda Silvestri e Bruno Lombardi e si è perfezionata con Paolo Taballione, Carlo Tamponi e Henrik Svitzer. È componente stabile dell’Orchestra MuSa e collabora con l’Orchestra di Flauti di Santa Cecilia e con l’Orchestra Giovanile “Allegro Assai” di Roma. Ha partecipato come solista e in diverse formazioni cameristiche ai festival di Nuova Consonanza, ArteScienza, Freon Festival Atlante Sonoro XXI Secolo ed EMUFest. È laureata presso il Dipartimento di Fisica dell’Università di Roma La Sapienza con una tesi sulla Fisica Acustica.

**Gianluca Di Lauro - attore**

Attore e autore milanese, ha iniziato la carriera a metà degli anni '90, collaborando con compagnie quali Teatrini viaggio, Aparte e Nina's Drag Queens. È stato diretto da registi come Francesco Micheli, Paolo Nani e Marcela Serli. Per il cinema ha lavorato con Paolo Virzì nel pluripremiato film *Il capitale umano* e con Michele Placido in *Vallanzasca*. In televisione ha collaborato come caratterista con Gene Gnocchi in *Gnock Calcio Show*, ha recitato cameo in alcune *fiction* e ha prestato la propria immagine per diversi campagne pubblicitarie. È stato assistente alla regia di Serena Sinigaglia per *Le difettose*, monologo interpretato da Emanuela Grimalda.

**Gyula Fekete - compositore**

È professore di Composizione presso l'Accademia di Musica Liszt Ferenc di Budapest, dove dal 2012 ricopre anche il ruolo di Capo del Dipartimento e dal 2015 quello di vice Rettore per la ricerca e gli affari internazionali. È inoltre docente presso l'Università di Teatro, Cinema e Televisione di Budapest. Nel 1996 ha conseguito il dottorato di ricerca in Composizione presso la Northwestern University di Evanston, Illinois. Ha composto numerose opere per produzioni teatrali e cinematografiche, nonché brani da camera, tra cui *The Story of a Mother* premiata nel 2015 a Budapest.

**Manuela Festuccia - soprano**

Diplomata in Canto presso il Conservatorio di Roma Santa Cecilia sotto la guida di Emanuela de Santis Salucci, ha interpretato, tra gli altri, il ruolo di Marcellina ne *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, di Berta ne *Il barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini, di Zita in *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini, di Flora ne *La traviata* e di Maddalena nel *Rigoletto* di Giuseppe Verdi.

**Raffaele Iannicelli - direttore**

Diplomato in Contrabbasso al Conservatorio di Salerno con Ottavio Gaudiano, ha proseguito gli studi con Franco Petracchi presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Come primo Contrabbasso ha suonato sotto la direzione di Peter Maag, Charles Abell, Alun Francis, effettuando registrazioni e concerti con Yo-Yo Ma, Ennio Morricone, Michael Nyman, Dulce Pontes, Noa. Dal 2010 si dedica anche alla direzione d'orchestra, dirigendo le orchestre del San Carlo di Napoli, della Filarmonica di Sofia, della Moldavian Chamberer Orchestra e della Filarmonica di Benevento. Laureato in Giurisprudenza, si occupa anche di Diritto e Legislazione dello spettacolo.

**Ernesto Mateo - compositore**

Pianista e compositore spagnolo, ha recentemente ottenuto l'"eccellenza in musica" dalla Real Academia de Bellas Artes de Canarias. Attualmente insegna Pianoforte presso il Conservatorio Profesional de Música de Tenerife, e dal 2016 è il presidente della Promuscan, società per la promozione della musica di compositori delle Canarie.

**Alessandro Pace - flautista**

Diplomato in Flauto con il Carlo Morena presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Ha suonato come solista e in diverse formazioni da camera, collaborando con l'Orchestra Ars Ludi Romana, la Broadway Musical Orchestra e l'Indivenire Ensemble. Ha suonato nell'Orchestra Nazionale di Panama a Panama City. Ha preso parte al festival EMUFest e al festival Contaminazioni.

**Carlo Pedini - compositore**

Autore di musica sinfonica, cameristica e vocale, ha composto per il teatro sei opere liriche, due oratori e un melologo da camera. I suoi lavori sono stati eseguiti in sale prestigiose, come il Teatro alla Scala di Milano, l'Arena di Verona, la Berliner Philharmonie e il Festival Musichall di Kusatsu (Giappone), nonché dirette da alcuni dei più grandi direttori contemporanei, tra i quali Daniele Gatti, David Coleman, Jörg Ewald Dähler, Karl Martin e Stefan Anton Reck. Tutti i suoi lavori sono stati pubblicati dalla Sonzogno di Milano.

**Daniel Roca - compositore**

Compositore e professore di Analisi e Composizione presso il Conservatorio Superior de Música de Canarias, ha ricevuto vari premi per le sue composizioni, alcune delle quali sono state registrate per la casa discografica RALS e pubblicate da EMEC, Periferia e Trito. È socio-fondatore della Promuscan e membro del gruppo di improvvisazione audio-visiva #(928). Autore di vari libri sull'improvvisazione, sull'armonia e sull'analisi musicale, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Universidad de Las Palmas de Gran Canaria.

**Barbara Rettagliati - compositore**

Diplomata in Pianoforte con Mario Patuzzi e in Composizione con Bruno Bettinelli. Premiata in vari concorsi, come pianista ha suonato con l'Orchestra Filarmonica Italiana e in varie formazioni cameristiche, incidendo musica contemporanea. Le sue composizioni sono state eseguite in numerosi festival in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Romania, Stati Uniti, Corea del sud, Spagna e Brasile. È docente di Composizione presso il Conservatorio Cherubini di Firenze.

**Riccardo Riccardi - compositore**

Attivo sin dagli anni Settanta come compositore di musica da camera, vocale e per orchestra, dai primi anni Novanta volge la sua attenzione al teatro musicale. Le sue opere spaziano dalla forma tradizionale completamente cantata al *Singspiel* fino al testo teatrale con arie, e sono basate su libretti propri, originali o tratti da scrittori dell'inizio del XX secolo. Fra i suoi lavori recenti: *Talk Show* (Lucca, 2009), *Una questione d'onore* (San Gimignano, 2010), *Il testamento* (Dublino, 2014) e *Moving out* (Washington, 2016). Docente di Composizione al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, è stato

*visiting professor* presso Università in California, Arizona, Indiana e Maryland, e ha insegnato Composizione nel *Florence Program* della New York University e Storia della musica nel *Rome Program* del Saint Mary's College (Notre Dame, Indiana).

### **Ernesto Sparago - compositore**

Diplomato in Pianoforte e in Composizione al Conservatorio di Salerno, ha conseguito la laurea triennale in Musicologia presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma. Ha frequentato seminari e corsi di perfezionamento in composizione con Henri Poisseur, Silvano Bussotti, Ernesto Vitale e in pianoforte con Aldo Trama, Bruno Canino, Nikita Magalof. Nel 2016 la composizione per clarinetto e pianoforte *Motion Train* ha ottenuto il secondo posto al Golden Classical Music Haward di New York. È autore di musica per documentari, cortometraggi, cinema e teatro. Le sue composizioni sono state eseguite, tra l'altro, a Berlino, Amsterdam e Cracovia. Si occupa di revisioni e trascrizioni di musica barocca.

### **Ronja Weyhenmeyer - soprano**

Ha iniziato la sua formazione vicino Lubecca, in Germania, dove è nata e cresciuta. Dal 2013 studia Canto lirico presso il Conservatorio di Roma Santa Cecilia. Nel 2015 ha partecipato al master di direzione d'orchestra per l'opera lirica tenuto da Bruno Aprea. Si è esibita in vari teatri a Roma e Napoli, interpretando, tra gli altri, il ruolo di Flora ne *La Traviata* di Giuseppe Verdi, di Susanna ne *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart e dell'Angelo nella *Resurrezione* di Georg Friedrich Händel. Oltre alla lirica si dedica alla liederistica tedesca, esibendosi in duo cameristico con il pianista Francesco Cavallo.

### **Orchestra Classica di Roma**

Nata da un'idea di Raffaele Iannicelli in seno all'associazione "Musica, Rigore e Formazione", ha esordito con lo *Stabat Mater* di Giovanni Battista Pergolesi nel 2014. Ha ricevuto il premio *World Peace talento per la solidarietà* come riconoscimento per l'attività musicale e la promozione culturale. Si è esibita in occasione dell'iniziativa "Musica al Museo" presso il Museo dell'Alto Medioevo e il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma. Collabora stabilmente con l'Orchestra Talenti d'Arte di Terni, con la quale ha partecipato al Bicentenario di Paisiello presso il Masschio Angioino di Napoli eseguendo due concerti inediti di Paisiello, e si è esibita in Villa Spada a Roma eseguendo musiche per orchestra e coro di Marco Frisina.

### **Solisti di Anno per Anno:**

Luca Caponi (percussioni), Davide Celletti (chitarra elettrica), Claudio Martelli (tastiera), Ernesto Sparago (cembalo), Enrico Renzi (violino I), Soikhi Ichikawa (violino II), Nicoletta Pignataro (viola), Antonella Loddo (violoncello), Davide La Rosa (contrabbasso).



